

Anna Rita Foschini

Ghosts against Vampires

Domenica di campionato: tutto si ferma, sulla Terra, o meglio, tutto ruota intorno a una sfera di cuoio. La politica, con i suoi scandali e le sue miserie, passa in secondo piano rispetto alle rocambolesche imprese di ventidue baldi giovanotti, in brache corte e scarpette chiodate, che si contendono un pallone per infilarlo nella rete avversaria.

Gli umani impazziscono per il gioco del calcio, e non solo loro, tant'è che l'ospite più esimio dell'Highgate Cemetery di Londra, tale Karl Marx, ha riveduto e corretto una sua celeberrima massima, adattandola alla circostanza:

– Il football è l'oppio dei popoli!

– Ne siete sicuro, sir? Mi sembrava che attribuiste a ben più nobile soggetto la responsabilità di tenere soggiogate le masse!

Karl guardò di sottocchi la sua interlocutrice, una sfiorita signorina inglese, pallida, dal volto malinconico: Christina Rossetti poetessa dell'Era Vittoriana, come gli aveva confidato in uno dei loro precedenti incontri, prima di mettersi a recitare versi struggenti con la foga di un'invasata.

– Non ve ne abbiate a male, miss Rossetti, ma cosa ne volete sapere voi, di calcio? Siete donna, e seguace di Erato, per giunta. Non offendete il vostro estro con argomenti prosaici che non siete in grado di apprezzare.

– Chi ha visto il vento? Né voi né io; ma quando gli alberi piegano la testa, è il vento che passa!

– Sì, vabbè! – replicò l'illustre spettro scuotendo la testa, – non capisco il nesso, ma siete una donna: cosa si può pretendere? Da ciascuno secondo le sue abilità, a ciascuno secondo le sue necessità.

– Perdonate, sir, ó rispose Christina visibilmente seccata, – a prescindere dal fatto che non sta a voi giudicare le mie abilità e che, vista la mia condizione di puro spirito, non ho necessità alcuna, cosa vorreste dire con: "siete una donna"? È forse motivo d'onta, la mia natura femminile?

– Mein Gott, ó pensò il filosofo òè pure femminista! E chi la regge, questa, per l'eternità?ö

– Non ve la prendete, gentile signorina ó la blandì, – del resto, la tradizione di tutte le generazioni passate pesa come un incubo sul cervello dei vivi.

– Sì, può darsi, ma voi siete morto! ó sbottò lei, piccata. ó Nonostante ciò, continuate a parlare per aforismi. E che palle! ó Christina girò le spalle e si allontanò tutta impettita, facendo frusciare l'ampia gonna.

– Di nuovo a battibeccare con la vecchia gallina, herr Marx?

Il leggendario vampiro di Highgate gli era giunto silenziosamente alle spalle, facendolo sussultare. ó Se fosse ancora in vita, non la morderei nemmeno se stessi per morire di sete! Brrr! Deve avere l'arsenico nelle vene, quella!

– Eh, ci vuole pazienza, amico mio, ó sospirò Karl grattandosi la folta barba canuta, – si sa che le donne non amano per niente il gioco del calcio, e si sentono defraudate dell'attenzione maschile ogni fine settimana. Ma veniamo a noi: avete formato la squadra?

- Certamente, come tutte le domeniche. I non morti sono in forma smagliante, rinvigoriti da buon sangue fresco e grintosi come non mai. Al tramonto sono usciti tutti dalle loro bare, e adesso stanno facendo òspogliatioioö in un mausoleo monumentale dell'Egyptian Avenue. Stavolta vi daremo del filo da torcere!

- Beh, la squadra dei fantasmi non è da meno, mio caro succhia sangue! ó lo schernì Marx. ó A differenza vostra, non temiamo la luce del sole e abbiamo avuto più tempo per allenarci e studiare le strategie di gioco. Vinceremo a mani basse, *vie immer*, come sempre.

- Uhmí questo è tutto da vedere, ó ghignò il vampiro scoprendo i canini, - la palla è rotonda, non si può mai sapere dove andrà a rotolare.

- A proposito di palla: toccava a voi procurarne una. Spero che stavolta sia qualcosa degno di tale nome.

- Come no, la migliore che abbiamo mai avuto, appena prelevata dall'ossario! ó gongolò il vampiro, e tirò fuori un teschio scarnificato da sotto il mantello. ó Ho provveduto personalmente a estrarre i denti e staccare la mandibola, così rotolerà senza impedimenti.

- Perfetto! ó si rallegrò lo spettro. ó Allora, direi che possiamo andare a cominciare. E nella mia qualità di arbitro, sarò inflessibile e punirò con l'espulsione dal campo chiunque commetta qualsiasi irregolarità o scorrettezza.

- Di quali scorrettezze andate blaterando, sir? ó si adombrò il vampiro. ó Dovreste sapere che i non morti sono dei veri gentiluomini!

- Sì, come noi e il paradiso è lastricato di buone intenzioni!

òFantasmi, vampirií sempre uomini sono,ö rifletteva frattanto Christina, ascoltando in disparte il dialogo tra i due. òUomini, dei poveri uomini capaci soltanto di far girare le palle.ö



Madame Rossetti truccata dalla sua visagista di fiducia